



Giovanni Paolo II, Maestro e padre nel ricordo dei tarantini e dei giovani

DECALOGO DELLA VITA

- 1. non sacrificare l'ambiente ad un sviluppo industriale dissennato: la vera vittima sarebbe l'uomo; saremo tutti noi (all'ILVA).**
- 2. servire l'uomo col cuore di Cristo, servire Cristo nell'uomo che soffre. (Cittadella della Carità).**
- 3. esercitare l'arte di consolare e di confortare (Cittadella della Carità)**
- 4. nei momenti di crisi, è più amara, oltre che moralmente indegna, ogni forma di corruzione e di clientelismo, a qualsiasi livello e in qualsiasi istituzione avvenga (all'Arsenale).**
- 5. il di più personale e sociale è frutto della sintesi tra lavoro delle mani e saggezza della mente e del cuore (all'Arsenale)**
- 6. bisogna rifiutare le vie della violenza diretta, ma anche di quella indiretta, che si chiama corruzione o ricatto, uso distorto del denaro e dell'informazione, manipolazione dei beni comunitari e, soprattutto, rifiuto pratico della dignità di ogni uomo, anziano o nascituro, libero o carcerato (in piazza della Vittoria).**
- 7. la scoperta della vita come dono e vocazione, alla purezza personale e alla comprensione della dignità del matrimonio, alle virtù sociali, umane e cristiane, è e resta sempre, per i genitori, un'arte difficile (agli sposi in Cattedrale).**
- 8. la qualità della vita non è solo il risultato di un ambiente sano e pulito, ma il frutto della promozione globale dei valori economici, culturali e morali di un popolo (a Martina Franca).**
- 9. essere interpreti attenti e operosi degli aneliti di giustizia e di pace di questo Mezzogiorno d'Italia, guidandolo sulle vie dell'unità e della solidarietà (in Concattedrale).**
- 10. due sono le tentazioni particolarmente insidiose che minacciano i nostri giovani: la droga e le forme di devianza. Due tentazioni che rendono spesso i giovani prigionieri di forze e di legami oscuri e criminali.**
La Chiesa sa tutto questo e sente di dover sconfiggere con i giovani le insidie del male e di costruire una società più giusta e più aperta al futuro della nostra gioventù (ai giovani allo Stadio).

**Dai discorsi del Papa Giovanni Paolo II , nella visita a Taranto il 28 e 29 ottobre 1989
don Franco Semeraro "compose" il DECALOGO DELLA VITA**